

Prezzi agricoli: segnali di ripresa per il latte spot, bene i suini

Segnali di ripresa per le quotazioni di latte crudo spot dopo mesi di continui cali, mentre prosegue il trend positivo per i suini. Restano invece ferme le quotazioni delle carni bovine. Ad Arezzo, secondo le rilevazioni Ismea, le scrofe hanno guadagnato il 3,7%. In aumento i listini dei suini da allevamento: +0,7% per i 20 kg, +1,4% per 30 kg., + 2,2% per 40 kg e + 2,9% per 65 kg. Incrementi anche per i capi da macello (+1,4%). A Parma prezzi in rialzo del 3,5% per la taglia 100 kg, tra +0,2% e + 4 % per i capi da 15 a 80 kg. Incrementi tra il 2,3 e il 2,5% per i suini da macello. Analogo il trend sulla piazza di Perugia dove l'aumento maggiore del 2,3% è per i 100 kg, variazione dallo 0,5% all'1,9 per tutte le altre taglie. I capi da macello guadagnano tra +2,3 e 2,6%. Sul fronte degli avicoli, nei mercati monitorati da Ismea, si rileva a Forlì un incremento dello 0,9% per i polli, mentre perdono terreno le uova: -3,1% le Medium e -3,7% le Small. Listini delle uova in frenata anche a Firenze (-0,9 le Large, -1% le medium). Recupero dello 0,7% a Verona per i tacchini. In perdita del 14,3% gli agnelli a Cagliari, flessione, più contenuta, anche a Foggia. Cereali - Cereali con segno meno a Catanzaro (-5,6% l'avena), mentre l'orzo estero ha segnato +0,5% a Brescia. Bene a Genova i semi oleosi raffinati di arachide (+2,9%). Alla Granaria di Milano in flessione, tra i frumenti teneri nazionali, quelli panificabili (-1 euro9 e altri usi (-1 euro). Tra i teneri esteri perdite di due euro sulla settimana precedente per comunitario panificabile, Canada West.R, Spring, e North Spring. Nessuna variazione per i frumenti duri nazionali ed esteri. In calo i sottoprodotti della lavorazione del grano duro. Giù di 2 euro l'orzo comunitario. Su terreno negativo anche i semi oleosi (-6 soia nazionale, - 8 quella estera), gli oli vegetali grezzi (-10 i semi di soia delecitinata) e quelli raffinati alimentari (-10 semi di soia) Male i risoni, dal Volano al Roma e Carnaroli, dal Dardo, Luna al Selenio. Per i risi a fronte dei ribassi di 20 euro per Arborio, di 30 per Lungo B e di 40 per Carnaroli e Lido spiccano gli incrementi di 30 euro per Roma e di 40 per Sant'Andrea. Latte - E' tornato, dopo mesi, il segno più sulle quotazioni del latte crudo spot. A Milano aumento dello 0,7% (39,18 centesimi il minimo 39,69 il massimo). A Verona prezzi fermi a 39,69-40,72. Le Cun - Per i suinetti ancora rialzi per i lattonzoli da 15, 25, 30 e 40 kg e per i magroni da 50, 65, 80 e 100 kg. Fermi i listini dei suini da macello del circuito tutelato e non tutelato. Tendenzialmente stabili le scrofe da macello. Per i tagli di carni suine fresche rialzi per quasi tutti i tagli con la sola eccezione del carré senza coppa e busto con coppa, stabile il lardo Nessuna variazione per grasso e strutti. Fermi i listini dei conigli. Per quanto riguarda le uova sono state fissate le nuove quotazioni tenendo presente che non erano state formulate nell'ultima riunione del 29 aprile. Per le uova allevate in gabbia i prezzi sono così fissati: 0,75 euro/kg per le Small, 1,05 per le Medium e 1,09 per le Large Per quelle allevate a terra: 0,85 per le Small, 1,23 per le Medium e 1,27 per le Large.